

RAITRE ore 20.30
Un sabato pieno di fantasmi

Oliviero Beha, con quella faccia da scettico che si ritrova, ci introduce stasera con *Fantasma*, su Raitre alle 20.30, nel possibile mondo che viaggia tra la vita e la morte. È il territorio della reincarnazione, una specie di stazione di posta delle anime che, a crederci, deve essere piuttosto interessante. Ma siccome, come dice il principe di Dausmarck, è la coscienza che ci fa vivi, è in piena coscienza che abbiamo tutti una paura fregata. Tra ospiti e discorsi tenebrosi, va in onda anche lo sceneggiato di Daniele D'Anza *Il segno del comando* che raccontava appunto una storia di reincarnazione nella Roma dei vicoli bui e delle catacombe della memoria. Tra gli attori, accanto all'attonito Ugo Pagliai, c'erano anche Carla Gravina e Massimo Girotti, impegnati a comparire e scompa-rire.

CANALE 5 ore 20.30
«Corrida», di scena la Melato

Sabato Corrado e Corrida. Succede su Canale 5 alle 20.30. E per chi ama rispettare le abitudini, si cimentano con spericolato orgoglio i dilettanti allo sbaraglio delle varie discipline spettacolari. Cantano e ballano, recitano e imitano per un attimo di notorietà, forse pure per la più grande figura della loro vita. Accanto a loro c'è Corrado che commenta e se la ride con il massimo di bonaria crudeltà. E poi ci sono i vip alle prese con le loro memorie: raccontano ad ogni puntata quello che hanno passato loro al primo confronto col pubblico. Stasera tocca all'attrice Mariangela Melato alla quale non costerà poi molto ridere alle proprie spalle ricordando la propria inesperienza. Invece il canone Umberto Tozzi ripercorrerà la sua bella carriera attraverso una antologia musicale.

L'American Indian Dance Theatre a Rimini
 Una vera, raffinatissima compagnia di danza



Qui sopra e a sinistra, due momenti dello spettacolo dell'American Indian Dance Theatre

American Indian Dance Theatre: al Meeting di Rimini il debutto europeo della prima compagnia di danza formata da indiani americani provenienti dalle riserve. Sono ventisei tra Apache, Zuni, Comanche, Cherokee, Navaho e Cheyenne e le loro danze cerimoniali non hanno nulla a che vedere con l'immagine stereotipata dell'indiano selvaggio dei film americani. Ecco perché hanno deciso di mettersi insieme.

MARINELLA GUATTERINI

RIMINI *Distant Drums*, questo il titolo del primo spettacolo dell'American Indian Dance Theatre, è una scoperta, senza dubbio. Con un palpabile, trasparente fondo di verità. Non uno spettacolo turistico, come si poteva temere, ma una sobria passerella di strabilianti danze tradizionali messe insieme con garbo da un ex-danzatore dell'Alwin Nikolais Dance Theatre, l'indiano Genizaro del New Mexico, Raoul Trujillo, deciso ad occuparsi a tempo pieno dell'enorme bagaglio coreutico del suo popolo.

Chi siano gli indiani dell'American Indian Dance Theatre lo suggeriscono immediatamente le apparenze su fondo colorato dello spettacolo. Volti scolpiti, nasi imperativi, capelli corvini lunghissimi. Corpi grassi e vecchi, oppure giovani e di eccezionale avvenenza, come nel caso di Trujillo, che possiedono uno speciale senso del ritmo, un'energia che si sa conservare, mentre periscono tutto quello che fanno con semplicità, senza ammucchiamenti.

Prima dello spettacolo, questi indiani che non hanno «ancora» passaporto, ma solo una tessera formato francobollo con il nome della propria riserva, ci raccontano che da qualche tempo, nelle loro planure, si organizzano dei *pow-wow* di danza. È curioso che questo termine, un tempo destinato esclusivamente alle riunioni elitarie dei capi-tribù, sia stato esteso a gare di danza a cui tutti possono parteci-

pare: vecchi, donne (il loro ingresso nel mondo di Terisicore è comunque una conquista recente), bambini. Naturalmente vincono i migliori. Cioè, i più abili, i più sofisticati nella confezione dei costumi. Il premio dei *pow-wow* di due anni fa è stato particolarmente alto: tutti i vincitori sono stati invitati dallo studioso di teatro, Hanay Geogamah (indiano anche lui) a far parte della prima compagnia di danza pellerossa nata ufficialmente l'anno scorso: una piccola struttura, per ora sovvenzionata interamente da capitoli bianchi. «Era ora che si pensasse a un'istituzione del genere», dice il giovane Cherokee Eddie Swimmers, un virtuoso della «danza dei cerchi». «Tutti hanno un'idea sbagliata delle nostre danze. Pensano agli indiani che fanno *uhuhuh* e saltano attorno al fuoco con le braccia a penzola. Invece, le nostre danze sono celebrative, religiose: non ci sono più solo i riti di guerra».

Eppure, non è stato facile mettere insieme il gruppo. Per scegliere definitivamente danzatori e musicisti si è dovuto riunire una speciale commissione intertribale che desse l'autorizzazione all'esportazione delle danze e all'incontro di indigeni diversi. Come in tutte le piccole comunità - gli indiani d'America sono circa due milioni, suddivisi in ben 230 gruppi etnici - esistono dissapori, competizioni, polemiche in miniatura. E nella danza sussistono stili assai eterogenei.

Per *Distant Drums*, l'ideatore e il coreografo hanno evidentemente puntato sulle cerimonie meno prevedibili. Assilliamo all'inizio a un rito delicato all'altare, l'animale sacro, e alla fine, come è tipico in molti spettacoli di folklore, a una gara di abilità. Tre danzatori si immedesimano nel ruolo di bufalo, di serpente, di viscido scommettitore. Poi la compagnia si presenta al completo: tutti dialogano con i tamburi, gli unici strumenti dello spettacolo insieme al flauto, usato per lo più nei numeri «doki». Cioè nelle danze femminili, qui esemplificate da due donne che aprono i loro scialli per ricordare la fragile, colorata bellezza di una farfalla.

Comunque, si sa, gli indiani sono sempre stati anche guerrieri. Quando *ganzavano* era no evidentemente in stato di esaltazione, di para-france. Il corpo così si sibilava in obliqua per prendere velocità, inoltrandosi spesso in sequenze di passi intricatissimi. Tra danze di scudi, combattimenti fronte a fronte, estatiche danze dei ricordi dove finalmente compare anche il *calumet* della pace, giungono inaspettate «la danza della corona» degli Apache e la fanciulesca «danza dell'arcobaleno».

RAIUNO
 11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH
 12.05 MARATONA D'ESTATE. A cura di Vittoria Ottolenghi
 13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tre minuti di...
 14.00 MOBY DICK, LA BALENA BIANCA. Film con Gregory Peck. Regia di John Huston
 15.55 L'ISPETTORE GADGET. Cartoni animati
 17.00 SABATO SPORT. Pallanuoto
 18.30 PAROLA E VITA
 18.30 ABUZZIA PER ABUZZIA. Originale televisivo con Mario Carotenuto. Regia di Mario Carotenuto (2ª ed ultima puntata)
 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA. TG1
 20.00 TELEGIORNALE
 20.30 MI HAI ROVINATO LA VITA. Film con Paul Reiser. Regia di David Ashwell
 22.00 TELEGIORNALE
 22.10 AVVENTURA IMPOSSIBILE. Film con Errol Flynn. Regia di Raoul Walsh
 24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA
 0.10 L'ORA DEL MISTERO. Film con Serbi Benton. Regia di Paul Annett

RADUE
 11.00 SPAZIO MUSICA. G. Giordani; A. Vivaldi
 11.25 IL CASO ETTORRE GRANDE. Con Guppy Gioiessa. Regia di Marina Malfatti
 12.00 TG2 ORE TREDECIME. TG2 SPORT
 13.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
 13.35 SARANNO FAMOSI. Telefilm
 14.30 TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA
 14.40 VIDEO WEEK-END. Il cinema in casa, con Giovanna Maldozzi
 15.05 PATATRAC. Speciale vacanze con Shirine Sabat. Regia di Marco Razzi
 16.15 CINQUE RAGAZZE A PARIGI. Scoperto in 6 puntate di Quentin Raspal. Regia di Serge Korber
 17.00 LA GRANDE NOTTE DI CASANOVA. Film con Bob Hope, regia di Norman Z. McLeod
 18.30 TG2 SPORTSERA
 18.45 BERT D'ANGELO SUPERSTAR. Telefilm
 19.35 METEODUE. TG2. TG2 LO SPORT
 20.30 DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO. Film con Alberto Sordi. Regia di Nanny Loy
 22.20 TG2 STASERA
 22.25 TOP SUMMER '88. Regia di Nives Simonetti
 23.30 TG2 NOTTE SPORT

RATRE
 12.00 MAGAZINE 3 (Replica)
 12.55 AUTOMOBILISMO. G.P. Belgio F1
 14.00 RAI REGIONE. Telegiornali regionali
 14.10 BASEBALL. Corea - Italia
 15.25 UOMINI E CIELI. Film di F. De Robertis
 18.45 TG3 DRIVE
 19.00 TG3, RETE 7
 19.30 RAI REGIONE
 19.45 30 ANNI PRIMA. Schegge
 20.00 SPETTACOLI. Rai Videotelevisiva a V. Pensiore
 20.30 IL REGNO DEL COMANDO. A cura di Francesca De Vito, con Carla Gravina. Regia di D. D'Anza (3ª puntata)
 TG3 SERA
 21.25 OLIVIERO BEHA PRESENTA: MACHY, FATTUCCHERIO, LETTATORI
 00.10 TG3 NOTTE
 0.25 GLI ANGELI CON LA FACCIA SPORCA. Film con Humphrey Bogart. Regia di M. Curtiz
 Spencer Tracy (Rete 4, 20.30)

RAIUNO
 13.40 ATLETICA LEGGERA. Meeting di Bruxelles
 17.00 SPORT-SPETTACOLO
 18.30 JUKE BOX. (Replica)
 19.00 SPORT-SPETTACOLO
 20.00 BASKET. Campionati europei Juniores
 21.30 IL MEGLIO DEL TENNIS '88

7
 13.30 I RIVANI. Sceneggiato
 14.15 PRIME E PARLETTE.
 17.00 CARTONI ANIMATI
 18.30 BRILLANTE. Novella
 20.30 I CAPRI. Film (2ª parte)
 22.30 LA TALPA. Sceneggiato
 0.30 LA NOTTE DEI SERPENTI. Film

ODEON
 14.00 PALLA DI FUOCO. Film
 17.45 CARTONI ANIMATI
 19.30 M'AMA NON M'AMA. Quiz
 20.30 SAHARA CROSS. Film
 23.30 UN SALTO NEL BUHO. Telefilm
 24.00 PASSIONI POPOLARI. Film

RETE 4
 7.15 VIDEOMATTINA
 13.30 I SUCCESSI DEL GIORNO
 15.15 I VIDEO PREFERITI DI...
 18.00 VIDEO FLASH BACK
 19.00 VISTI E COMMENTATI
 0.30 LA LUNGA NOTTE ROCK

RADIO
RADIONOTIZIE
 6.30 GR2 NOTIZIE; 7 GR1; 7.28 GR3; 7.30 GR2 RADIONOTTING; 8 GR1; 8.30 GR2 RADIONOTTING; 9.30 GR2 NOTIZIE; 9.48 GR3; 10 GR1 FLASH; 10 GR2 ESTATE; 11.30 GR2 NOTIZIE; 11.48 GR3; 12 GR1 FLASH; 12.10 GR2 REGIONALI; 12.30 GR2 RADIOGIORNO; 13 GR1; 13.30 GR2 RADIOGIORNO; 13.48 GR3; 15.30 GR2 EUROPA; 16.30 GR2 NOTIZIE; 16.30 GR2 NOTIZIE; 18.45 GR3; 19 GR1 SERA; 19.30 GR2 RADIOSERA; 20.45 GR3; 22.30 GR2 RADIONOTTE; 23 GR1.

RADIODUE
 Onda verde 6 27, 7 26, 8 26, 9 27, 11 27, 13 26, 15 27, 16 27, 17 27, 18 40, 19 28, 22 37. Quando il radio non c'era, 8.38 Area di mare, 11 Long Playing Hit, 14.15 Programmi regionali, 15 in diretta da Memara, 16.50 Invito a teatro, 19.50 Il meglio di Lette o Immona? 21 Concerto sinfonico, 22.40 Scene della notte nei giardini d'Occidente.

RADIOTRE
 Onda verde 7.18, 9.43, 11.43, 11.43. 6 Preludio, 8.30-10.11.50 Concerto del mattino, 7.30 Prima pagina, 12.30 Pomeriggio musicale, 15.30 Concerto diretto da Riccardo Chailly (Musica di Mozart), 17 Il Villaggio del Sabato, 19.55 La sinfonia dalle origini a Mozart, 21 Stagione lirica «Cavalleria Rusticana»

RADIOUNO
 Onda verde, 6.03, 6.56, 7.58, 9.58, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. 9 Week-end, 11.45 Cinecity, 12.30 Alessandro Dumais napoletano, 15 Venezia, varietà

SCEGLI IL TUO FILM

14.00 MOBY DICK LA BALENA BIANCA
 Regia di John Huston, con Gregory Peck e Richard Basehart. Usa (1958)
 Dal capolavoro di Melville una occasione interessante per il bel Gregory Peck. Purtroppo la mitica balena, in versione cinematografica, non è all'altezza delle complesse simbologie, ma più ancora delle poesie che il grande scrittore americano aveva creato. Facendo astrazione dal romanzo, comunque il film si lascia vedere gradevolmente, anche perché è pur sempre diretto dalla mano fiera di Huston. Il capitano Ahab parte in guerra contro il cetaceo leggendario...
RAIUNO

13.30 VIA MARGUTTA
 Regia di Mario Camerini, con Antonella Luschi e Gerard Blain. Italia (1980)
 Come dice il titolo stesso, è un film d'ambiente. Via Margutta sta per via degli artisti, attorno alla quale gravano i velleitari di tutti i settori, col margaglio del capolavoro. La mano gentile di Camerini e le battute facce giovani di tanti attori danno alla vicenda quel tono di neorealismo ironico che è tipico della migliore commedia all'italiana.
CANALE 5

20.30 DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO
 Regia di Nanni Loy, con Alberto Sordi. Italia (1971)
 Terribile film-denuncia che racconta la storia purtroppo non del tutto irreali di un poveraccio (anche se è un imprenditore) incapace nelle maglie stritolanti della giustizia italiana. Accusato assurdamamente di un delitto, finisce in galera in piena estate e, prima che lo liberino, è quasi del tutto rovinato. Sordi, ve da sé, è straordinario in questo ruolo drammatico come in tutte le sue maschiette italiane.
RAIUNO

20.30 GIORNO MALEDETTO
 Regia di John Sturges, con Spencer Tracy e Ernest Borgnine. Usa (1955)
 Straordinaria interpretazione di Spencer Tracy nel ruolo di un mutilato di guerra. Alta ricerca di un amico giapponese, arriva in uno di quei posti della provincia americana che il cinema descrive molto lontani da Dio. Los punto del film, se si vuole, è simile a quello del primo Rambo. Ma quanto è distante il carattere dei protagonisti!
RETEQUATTRO

23.25 FAMILY LIFE
 Regia di Ken Loach, con Sandy Ratcliff. Gran Bretagna (1971)
 Convolgente e intenso film inglese che ebbe grande eco all'interno della tematica autautoritaria. Racconta di una ragazza i cui problemi nascono nella famiglia ma non si risolvono neppure lontano da essa. Tra repressione e autonomia, la ragazza cammina sul filo di lana della schizofrenia. Drammatico e poetico.
CANALE 5

0.15 GLI ANGELI CON LA FACCIA SPORCA
 Regia di Michael Curtiz, con James Cagney e Humphrey Bogart. Usa (1938)
 Due ragazzi crescono nei sobborghi di una grande città. Dopo i primi furti uno diventa bandito e l'altro sacerdote. Al bivio centrale della loro vita si presentano ancora insieme: uno per morire sulla sedia elettrica, l'altro per portargli conforto. Drammatico ma recitato come meglio non si potrebbe e diretto dal magico Curtiz.
RAITRE